(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX — N. 10

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 14 gennaio 1908

On. Signor Sindaco Udine

TITTONI
e l' incidente africano

E' una consolazione udire l'armonico accordo della stampa bloccarda contro l'on. Tittoni che si ritiene il responsabile dell'incidente africano, di uno dei tanti incidenti di confine che tutte le potenze coloniali notano in abbondanza ogni anno al loro passivo.

Il più consolante di questi giornali è il *Secolo,* perchè è lui che fa il più gradasso degli altri. Ed egli rimprovera a Tittoni di non aver mandato soldati a sufficienza prima d'ora, di non aver mandate le armi, i cannoni, di essere stato troppo lento nello stabilire le comunicazioni telegrafiche e telefoniche nella colonia.

Ce ne dispiace per gli olimpici lettori del *Secolo,* che il giornale tratta da cretini. Non è duecento volte all'anno che fa il gradasso contro le spese coloniali, e strepita coi piedi e pesta coi pugni ad ogni annuncio d'una minuscola spesa coloniale. Si è scordato d'un tratto della sua linea di condotta?

Capisce però anche il *Secolo* che Tittoni si giustificherà pienamente alle prime sedute della Camera, provocando la discussione immediata delle interpellanze che lo riguardano (Tittoni fa sempre così) e, quantunque siamo lontani ancora dall'apertura del Parlamento, mette già le mani innanzi.

Difatti diamo al lettore il non difficile compito di tradurre in lingua onesta dalla lingua settaria in cui è scritto questo brano del *Secolo,* e vedrà se non la è proprio così:

« A Montecitorio si notava oggi che la posizione del ministro Tittoni è resa più grave dal fatto che la Camera è chiusa e non riprenderà le sue sedute che il 4 febbraio. Se egli, il ministro degli Esteri, avesse potuto affrontare subito la battaglia, è certo che la maggioranza gli avrebbe riconfermata la sua fiducia. Al contrario si trova ora esposto a tutti gli attacchi della stampa *indipendente* (sic!!) contro i quali sono impotenti le misere difese degli ufficiosi ».

Conclusione semplice e chiara: A Montecitorio si pensa che Tittoni è sicuro del fatto suo: egli lascia *gazzettare* la *canizza* e quando verrà tempo metterà le cose a posto.

Come si può scrivere chiaro e facile sulla carta dell'onestà, non è vero?

Al grido di: Viva il parroco! viva Giordano Bruno!

Roma, 13. — A Paliano la popolazione in seguito al decreto del vescovo di Palestrina che allontanava un parroco, si sono riuniti in piazza tumultuando e gridando *Evviva don Attilio, evviva Giordano Bruno.*

Accorsero guardie e carabinieri: furono, dopo ripetuti inviti alla calma, date le intimazioni di legge, ma ribellandosi ancora vennero arrestati i capi dei tumultuanti. La folla allora cominciò una sassaiuola per cui furono feriti parecchi carabinieri.

DOPO L'INCIDENTE DI LUGH

Un nuovo telegramma da Addis Abeba.

Roma, 13. — Il ministro degli affari esteri on. Tittoni ha ricevuto dal reggente la nostra legazione ad Addis Abeba il seguente telegramma da Addis Abeba, 12:

« Confermando il mio precedente telegramma ho l'onore di informare V. E. che il Negus ha già provveduto per l'immediato ritiro degli abissini dall'Hinterland del Benadir, per le ricerche del Bongiovanni e di Molinari, e per il rilascio dei prigionieri e del bestiame. Ho comunicato direttamente per corriere al residente di Lugh le assicurazioni e le disposizioni del Negus ».

Il punto più importante.

Mandano da Roma alla *Gazzetta di Venezia:*

Ha prodotto buona impressione nel mondo politico, il risultato delle proteste compiute dal rappresentante italiano ad Addis Adeba presso Menelik, in seguito all'incidente di Lugh.

Si ritiene che l'incidente sia risolto almeno sul terreno diplomatico, in seguito alle ampie spiegazioni ed alle formali promesse di riparazione date da Menelik.

Rimane però un importante punto della questione a risolvere, cioè se Menelik adempirà alle promesse oggi fatte. Infatti il dovere del governo è di vigilare attentamente perchè le promesse del Negus non rimangano lettera morta come altra volta è avvenuto. Alla Camera avverrà un'ampia discussione su tale questione. Vi parteciperà anche l'on. Santini il quale ha presentato una interrogazione in proposito.

Nel mondo parlamentare si nutre un po' di scetticismo intorno al valore delle promesse del Negus ricordando che egli ha altra vlota mancato a promesse consimili.

I resti di Felice Cavallotti contesi per la sepoltura.

I resti di Felice Cavallotti, che avrebbe voluto riposare nella sua cara solitudine di Dagnente sono ora contesi per il luogo della sepoltura. Da Arona a Dagnente, da Dagnente per la cremazione della salma, non ci furono che questioni e liti risolte dai tribunali, più o meno favorevolmente pei due litiganti Peppino Cavallotti e Noemi Villa, nipote del poeta e figlia del pittore Tommaso. Ultimamente la questione fu portata alla Corte d'Appello di Torino e la sentenza verrà pronunciata entro un mese. Povero Cavallotti, che non può trovare l'agognata pace nemmeno come morto.

Lo spaventoso incendio di New-York.

New York, 12. — E' scoppiato un gravissimo incendio in un palazzo di 13 piani, proprietà di un milionario americano. Fu spento dopo eroici sforzi e varie vittime.

Nel timore che i muri della casa incendiata crollassero nella via, la circolazione dei tram è stata arrestata nelle vicinanze durante la maggior parte del mattino. Si assicura che i danni cagionati dall'incendio ammontano a 1,125,000 dollari e che il numero dei pompieri uccisi nell'accidente è di tre.

LA FLOTTA AMERICANA.

Rio Janeiro, 12. — Il comandante dell'incrociatore tedesco *Bremen* ha ricevuto dalla flotta un radio telegramma annunziante che essa si avvicinava a Rio Janeiro.

Un chirurgo che guarisce una tubercolosa.

L'*Observer* annunzia che un'operazione chirurgica fu fatta venerdì a Londra ad una donna tubercolosa alla quale non si dava più che qualche settimana di vita e che ora si ristabilisce rapidamente. L'ammalata è stata operata. Le si segarono le costole e si asportarono tutte le parti tubercolose del polmone.

Per questa operazione il chirurgo si è servito di un strumento speciale che ha arrestato l'abbondante emorragia che cagiona abitualmente una ablazione parziale del polmone, difficoltà che sino ad ora era considerata come insormontabile.

Un grandioso canale navigabile.

Milano, 13. — L'ing. Pietro Caminada, milanese, ha completato il progetto per un grandioso canale navigabile che congiungerebbe tra loro Basilea, Milano e Genova. Si crede che il Governo lo accetterebbe in massima.

Il costo preventivato dell'opera è di molti milioni.

L'Austria fortifica l'Adriatico.

Trieste, 13. — Dietro invito del capo della marina militare Montecuccoli, cinquanta membri delle delegazioni austriaca e ungherese giunsero stassera a Trieste per partecipare ad una escursione marittima. I delegati visiteranno gli stabilimenti della marina di Trieste, di Pola e di Fiume e assisteranno alle manovre marittime.

Mentre sul litorale avviene questa corsa sportiva, si ha da Vienna: Da qualche tempo gli austriaci mostrano un grande interessamento per la Dalmazia. Per iniziativa della Società per promuovere le industrie casalinghe fra le popolazioni dalmate, si terranno qui, nella seconda metà del corrente mese, parecchie conferenze sulla Dalmazia. Contemporaneamente si terrà pure una piccola esposizione di prodotti di quella regione.

Altre Sezioni della «Tomaseo».

Il 9 corr. segnerà una data memorabile nella storia della *Nicolò Tommaseo.* Oltre l'adunanza solenne tenutasi a Brescia e l'annunciata costituzione di una nuova sezione a Chiavari, si sono ufficialmente inaugurate altre sezioni ad Arzignano (Vicenza) ed a Ceres (Torino).

Ma la sezione più importante si è costituita e Verona con oltre 250 soci.

Sono così ben quattro sezioni inaugurate in uno stesso giorno.

Non si potrebbe desiderare di meglio.

L'inaugurazione dell'Università popolare a Bergamo.

Bergamo, 13. — L'inaugurazione della Università popolare cattolica venne ieri celebrata con grandissima solennità. Nel pomeriggio al Teatro Rubini, affollatissimo, con l'intervento delle autorità ecclesiastiche, civili e militari, il marchese Filippo Crispolti tenne il discorso d'apertura.

Con frase felice e smagliante toccò del sano bisogno di istruirsi penetrato nelle masse popolari. Ogni nuova scuola che si apre si dovrebbe chiudere un carcere, dice l'oratore, perchè la scuola oltrechè per l'istruzione deve servire anche per l'educazione del popolo. Toccò inoltre delle relazioni tra Religione e scienza e chiuse dicendo che l'Università popolare di Bergamo non verrà meno al suo compito eminentemente sociale.

Il Marchese Crispolti fu applauditissimo.

La situazione nel Marocco.

Tangeri 13. — Il generale D'Amade è arrivato a Rabat, accompagnato da una piccola scorta. Si dice che due francesi, probabilmente due corrispondenti di giornali, sarebbero stati uccisi a Fez, dove si temono imminenti gravi complicazioni. Tutti i notabili di Rabat parteggiano per Mulay Hafid. Abdel-Aziz potrà forse tra breve essere obbligato a rifugiarsi a bordo di una nave da guerra francese.

Nuove vessazioni in Macedonia?

Sofia, 13. — Hilmi pascià ha ricevuto ordine di procedere con tutta energia alla riscossione degli arretrati d'imposta nei vilayets macedoni. Si temono perciò nuove vessazioni contro le popolazioni cristiane di quella regione, e conseguentemente nuovi torbidi.

ALLA CONQUISTA DELL'ARIA.

Parigi, 13. — Il signor Farman è riuscito stamani a vincere il premio Deutsch Archdecon per l'aereonautica compiendo col suo aereoplano un chilometro in circuito chiuso in un minuto e ventotto secondi.

La nostra azione sociale

Il luogo dove la nostra azione sociale è più sviluppata e dove un gruppo di volonterosi ha saputo in poco tempo, dai primi anni del nuovo secolo soltanto, cogliere tanti frutti è certamente la Regione Milanese.

In essa fioriscono molte istituzioni economico sociali, di diverse gradazioni, dalla più antica associazione, economica qual'è la Società di Mutuo Soccorso, alle moderne istituzioni di difesa e di patronato del lavoro.

E anzitutto le Società di Mutuo Soccorso attualmente esistenti — ricorda in un brillante articolo il *Corriere d'Italia* — ascendono al numero di 56 ed estendono i loro benefici a circa 13.050 associati. Molte di queste Società hanno introdotto notevoli miglioramenti e fanno piccoli prestiti ai soci; ricevono depositi in custodia a un impiego fruttifero: quelle femminili sovvenzionano le ascritte nei periodi di maternità e di puerperio.

Le Società d'assicurazioni raggiungono il numero di 62 e sono assicurazioni sul bestiame, contro gli incendi e la grandine; anzi per queste due ultime forme di assicurazione, fu istituita una unica *assicurazione a polizza collettiva* con grande vantaggio per gli operai ascritti.

Quanto all'assicurazione contro gli infortuni e la vecchiaia degli operai, l'opera loro si riduce, e giustamente, ad un'attiva propaganda per le iscrizioni alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Riguardo alla cooperazione abbiamo nella diocesi Milanese le *Cooperative di consumo* che ascendono a 27; fioriscono economicamente, poichè danno agli azionisti un dividendo che oscilla dal 3 al 5 per cento. Poche invece, perchè esigono l'impiego di vistosi capitali, sono le *Cooperative di produzione.* Tra le altre forme di cooperative abbiamo le latterie sociali, gli affitti collettivi che sono destinati a fornire una pacifica soluzione alla questione del latifondo e le cooperative per le abitazioni economiche sorte a Treviglio, a Mariano Comense e a Cantù di Brianza. Tra gli istituti di risparmio e di credito popolare, le *Casse Rurali* sono in numero di 22 e alcune di esse hanno raggiunto una posizione davvero floridissima come a Busto Garolfo dove i depositi ascendono a più di 100.000 lire, a Legnano 136.000, a Treviglio 375.000.

Infine tra le istituzioni a difesa dei lavoratori sonvi le *Unioni professionali* che raccolgono 15.000 operai in 36 associazioni e sono intervenute più volte in vertenza fra lavoratori e proprietari e industriali. Importantissima è anche la funzione esplicata dall'*Ufficio del Lavoro* il quale ha già convocato tre istituzioni analoghe a Lecco, Monza, Luino.

Ecco un bellissimo esempio di ciò che si può fare in bravissimo tempo da un gruppo di uomini di tenace volontà.

U. C. d. U. P.

L'insegnamento religioso.

Al Consiglio comunale di Torino si è in parte discussa la questione dell'insegnamento religioso, ed i socialisti si sono fatti un dovere di scagliarsi contro di esso con tutta la loro violenza, facendo sorgere dei vivaci battibecchi, durante i quali i signori rossi hanno lanciato le loro accuse infondate all'indirizzo dei diversi consiglieri ed assessori.

A porre la calma è venuto uno schietto discorso del sen. Palberti, il quale dopo aver parlato a lungo dell'insegnamento religioso, ha conchiuso con queste parole:

« Dichiaro nettamente, anche a nome dei molti colleghi, che noi vogliamo l'insegnamento religioso nelle scuole, non solo come obbligo di legge, ma come sincera convinzione personale di ciascun consigliere per la sua necessità morale ».

Prossimamente verrà presentato al Consiglio un ordine del giorno in proposito.

ALLA TOMBA DI MAOMETTO.

Costantinopoli, 13. — Dal 13 dicembre nella provincia di Hedjas (Arabia) vi furono 2606 casi mortali di colera. In quattro giorni, cioè dal 5 corr. al 9 corr. vi furono a la Mecca 841 casi con 667 decessi.

La Francia derubata e tradita.

Parigi, 13. — Il corrispondente dell'*Eclair* a Cherbourg assicura che in quell'arsenale è stato constatato la scomparsa di un incartamento concernente gli esperimenti dell'officina delle torpedini.

La delinquenza nel Veneto

Tra i discorsi del nuovo anno giuridico

Nel suo discorso per l'inaugurazione del l'anno giuridico alla Corte d'appello il Procuratore del Re di Venezia comm. Garofalo espose alcuni dati statistici sulla delinquenza nel Veneto durante lo scorso anno.

Il numero dei litigi civili trattati davanti i 14 tribunali del Veneto si aggirò così nel 1906 che nel 1907 intorno a 2500; quelli trattati dinnanzi alla Corte, intorno a 350. I conciliatori dell'intera regione decisero circa 24 mila cause nel 1906, circa 21000 nel 1907; i pretori nel primo anno ne decisero meno di 8000, nel secondo anno più di 7000.

Molto vicine sono nei due anni 1906 1907 le cifre dei reati comuni.

Nel 1906 i reati denunciati furono: furti 9921, truffe, frodi ecc. 1287, rapine, ricatti ecc. 90; delitti contro la fede pubblica 1580; nel 1907: furti 8800, truffe, frodi ecc. 1100, rapine, ricatti ecc. 90; delitti contro la fede pubblica 1400; e la diminuzione che si nota nel 1907 è così lieve da non potersi considerare come un sintomo incoraggiante.

Così sono considerevoli le cifre degli omicidii intorno a 70, e delle lesioni a persone intorno a 2100.

Passando poi a trattare dell'alcoolismo, il comm. Garofalo fece rilevare come l'uso delle bevande alcooliche è nei maggiori centri in continuo aumento; cita in particolare Venezia, Padova, Belluno, Pordenone, Treviso, Verona, Udine e Vicenza. Lamenta come a Venezia le botteghe dove si smerciano i liquori si segnano a brevi intervalli.

In Italia il numero delle botteghe da liquori è enorme. Per darne un esempio solo in Norvegia non esiste più di uno spaccio di bevande alcooliche per ogni gruppo di 16000 abitanti, In Italia invece se ne ha in media uno per ogni gruppo di 160, cento volte di più; E a Venezia si supera la media d'Italia. Ed a confermarlo in ciò giunge opportuno citare una statistica fornitagli dall'avv. Gino Bertolini al suo ritorno da un lungo viaggio nei paesi scandinavi. Secondo questo documento l'Italia terrebbe uno fra i primi posti fra tutte le nazioni di Europa nel consumo degli alcoolici.

Constatando e lamentando con fiere parole questo grave fatto il comm. Garofalo fa' voti che sorgano anche fra noi più numerose le leghe di temperanza, e che il governo tassi fortemente gli alcoolici e ne vieti totalmente o parzialmente la vendita. Vorrebbe che tutti gli avversari dell'alcool si unissero in una lega *regionale,* che potrebbe diventare poi *nazionale.*

Sposi da 100 anni con 712 discendenti.

Fa il giro dei giornali la notizia che, in un piccolo villaggio ungherese, è stato celebrato l'anniversario di un matrimonio contratto or sono cent'anni.

Come si potrebbero chiamare codeste nozze?

Alcuni le hanno dato il nome di nozze di *radio,* ma del resto il nome conta poco perchè sarà usato molto di raro.

Il marito ha 120 anni e la moglie 116, essi contano non meno di 712 discendenti nel villaggio e nei dintorni.

Or sono 20 anni il centenario della nascita del marito fu celebrata con grande pompa e in quella occasione il Governo ungherese assegnò al vecchio una pensione vitalizia. Quattro anni dopo anche la moglie, compiendo il secolo, ottenne una pensione analoga. I due sposi centenari vivono in una modesta casetta circondati da tutte le cure che può suggerire l'amor filiale. Essi sono quasi ciechi e passano quasi tutto il loro tempo a sonnecchiare, il marito però fuma ancora la sua pipa e prende volentieri un bicchier di vino; di giorno non resta mai a letto. I due sposi, durante la loro esistenza non hanno mai abbandonato il loro villaggio, e non hanno mai veduto un treno ferroviario e tutto quello che avviene all'infuori della loro piccola cerchia è assolutamente loro indifferente.

Un episodio moderno
di tirannide di coscienza

Il maestro F. Ciarlantini d'una quarta classe di Milano diede ai suoi alunni questo edificante dettato:

« *Curiosità utili,*

I popoli della terra sono divisi fra loro anche dalle varie religioni. Di religioni ce ne sono parecchie centinaia e tutte *fabbricate* dagli uomini, secondo i loro bisogni e secondo la loro intelligenza. — Gli uomini che adorano più idoli sono chiamati *politeisti.* Abbiamo circa 778 milioni di politeisti, che adorano, o persone straordinarie create dalla loro fantasia, o animali, o piante, o pietre.

Certi popoli pregano, ad esempio, avanti ad un sasso, certi avanti al sole, certi avanti ad un vitello.

Altri uomini rivolgono le loro preghiere *ad un solo idolo,* che *raffigurano,* secondo la loro *fantasia, nero o bianco, giovane o vecchio.* Essi si chiamano *monoteisti* e sono divisi in parecchie religioni. Ci sono:

Cattolici (257 milioni), ebrei (9 milioni), evangelici (174 milioni), orientali (127 milioni). Ciascuna religione crede di essere la vera e ritiene impostura o sciocchezza, le altre credenze religiose. Oggi ci sono anche degli uomini *che non credono a nessun idolo* vegetale, animale o fantastico, *e che operano bene ascoltando la loro coscienza operaia* ».

Il padre d'uno scolaro si presentò, letto questo dettato, all'assessore della Pubblica I. avv. Mojana, lamentando che in un *dettato* fatto scrivere al figlio, di appena nove anni, il maestro Ciarlantini avesse usate espressioni ch'egli, credente, riteneva affatto sconvenienti in un educatore e chiedeva quindi il trasferimento del fanciullo in un altra scuola.

L'assessore chiesto il parere del direttore delle scuole, cambiò di classe il ragazzo.

* * *

Questo il fatto. Ora il *Grido del Popolo,* il quotidiano socialista di Torino biasimò severamente l'operato dell'assessore.

I tiranni! Impedire ad un padre d'esercitare il più sacro diritto intorno al proprio figlio.

Catturare un padre perchè non possa sottrarre il proprio figlio al primo mascalzone di rovinare il paziente edificio dell'educazione, che forma la sua costante preoccupazione, l'ideale più alto. Sono mostruosità che non si comprendono. Vengono dai laicisti, da coloro che invocano la scuola laica per la « neutralità ». Ma quale, sarà, accidempoli, questa neutralità, instaurata una volta la scuola, se ora, che non è laica questa scuola, si difendono simili attentati a tenere coscienze di nove anni?

Se adesso questa scuola, non laica, permette di chiamar *fabbricata* la Religione di quasi tutti gli italiani, di chiamar *idolo* il nostro vero Dio, di affermare che operano onestamente solo coloro che non credono, di chiamar *onesta* solo la loro coscienza, che cosa insegnerà la scuola laica neutrale?

E queste mostruosità vengono dai paladini della libertà! Ma quale sarebbe la tirannia di costoro, giunti al potere, se ora ringhiosa e minuscola accolta di botoli impotenti, si fanno i paladini dei sicari che amazzano moralmente ai padri i loro figlinoli?

I padri non fanno altro che rivolgersi all'autorità perchè sottragga i figli alle mani assassine: il padre non domanda altro che il suo novenne bambino sia liberato dagli artigli dell'infanticida, nulla di più.

Ed è esaudito. Ed il suo esaudimento è biasimato, bestemmiato, rinfacciato come un delitto.

Ah la perversione morale è l'audacia scatenata!

* * *

Ed ora una pesseggiatina in pantofole. Il *Corriere della sera,*, il grrrande giornale », l' « imparziale » foglio milanese si limita a chiamare *inopportuno* il dettato. Ah solo inopportuno, venerande pantofole? Solo inopportuno.

Continuino, continuino i soldini cattolici a riversarsi abbondanti nella cassetta dello *Specchio di imparzialità.*

Ed il giornale difende l'assessore dagli attacchi del *Grido del Popolo,* coll'affermare che nessuna minaccia fu fatta per le empie ciarle del maestro Ciarlantini. Ma questa è un'accusa, o *Corriere,* l'unica, la sola gravissima accusa che nell'episodio si può fare all'assessore del tuo cuore!

Ad ogni modo le pantofole son salve.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Patria del Friuli, Giornale di Udine* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè; comunicare col pubblico verso spesa minima.

DALLA PROVINCIA

Gemona

13 gennaio.

Le elezioni generali alla Pro Glemona.

Ieri alla Società «Pro Glemona» convenne l'adunanza generale dei Soci per l'approvazione del rendiconto 1907 e per la nomina dello intero Consiglio.

I soci intervenuti raggiungevano appena il numero richiesto dallo Statuto per la validità dell'adunanza.

Approvato il rendiconto, il quale si chiude con un civanzo di cassa di circa L. 500 nonostante le forti spese sostenute nell'anno quali quelle per il collocamento delle banchine lungo il viale del Turco (circa L. 500) e l'erogazione di L. 1000 per l'ampliamento Piazza del Ferro; ricordati i Soci defunti si passò alla nomina della nuova amministrazione.

Come dissi il numero degli intervenuti èra esiguo data la fenomenale apatia di tanti che pur dovrebbero o meglio dovevano interessarsi maggiormente delle sorti di questa Società; e fu facile quindi il giuoco di certuni per far riuscire una lista di nomi che se presi isolatamente sono rispettabili, presi invece insieme non offrono sufficiente garanzia perchè la Società sorta con intendimenti di beneficare il paese prescindendo da qualsiasi questione politica e religiosa, possa ancora mantenersi fedele allo Statuto.

Non è ciò possibile dal momento che si volle dato l'ostracismo a quei Soci che per il loro colore politico poco garbarono ai due o tre mestatori di queste elezioni. E chi siano cotesti mestatori non occorre fare il nome perchè abbastanza conosciuti da tutto il paese per le loro mene settarie, e perchè cercano ovunque portare il torbido con il loro livore.

Aspri sono i commenti a queste elezioni da parte dei Soci e non soci e di persone d'ogni partito e come conseguenza di esse numerose sono le dimissioni presentate e che si presenteranno alla Società.

Staremo ora a vedere cosa farà la nuova amministrazione e quale sarà la sua linea di condotta. Si tenga però presente che per l'articolo fondamentale dello Statuto qualora in un modo o nell'altro la Società avesse ad immischiarsi in questioni politiche o religiose essa rimane da per se stessa sciolta.

La platea

Negozio che rifiorisce.

Il negozio di coloniali, salsamentaria ed annessa birreria Iseppi, rimodernato completamente venne ora assunto dal concittadino sig. Giuseppe Stefanutti.

Buoni affari.

Precenicco

13 gennaio.

Devozione alla Santa Famiglia di Nazaret.

Per aderire ai calorosi e ripetuti inviti del Papa Leone XIII, ed a promuovere la tanto desiderata e necessaria riforma morale delle famiglie cristiane, il nostro parroco fin dal 1893 istituì canonicamente l'associazione di tutte le famiglie della sua parrocchia alla Primaria della Sacra Famiglia di Nazaret, che da Bologna trasferì poi la sua sede in Roma, col farvi entrare in ciascuna di esse la santa immagine, colla data in margine dell'avvenuta consacrazione.

Or fa qualche anno nella chiesa parrocchiale venne eretto un nuovo altare colla relativa Pala in alto rilievo, rappresentante i tre Ss. Personaggi della Sacra Famiglia, lavoro del bravo intagliatore signor Luigi Pizzini, stato premiato nell'ultima esposizione di Udine.

Rimaneva tuttora da farvi la solenne inaugurazione dell'uno e dell'altro capo e di stabilirvisi la festa dell'encenniamento, e venne scelta, previo l'assenso dell'Autorità Diocesana, la I. domenica dopo l'Epifania, vale a dire il 12 corrente.

Fu premesso un triduo di predicazione, sostenuta con grande frutto e con numerose comunioni dal popolarissimo e valente oratore Mons. D. Luigi Zucchiatti, Canonico dell'Insigne Collegiata di Cividale, il qual pure, da pari suo, ne tessè il panegirico e celebrò le funzioni della festa solenne, che ogni anno andrà ripetendosi nella stessa domenica.

La Sacra Famiglia faccia sì, che d'ora innanzi abbia tutte le singole famiglie di questa parrocchia sue devote e fedeli imitatrici, e per tal guisa un po' alla volta si effettuerà così la tanto desiderata e necessaria riforma, quod est in votis.

Un parrocchiano

Sedegliano

12 gennaio.

La condotta medica.

Egregio Sig. Direttore del Crociato,

Lessi nel suo giornale del 10 corrente l'articoletto, «La questione della condotta medica risolta».

E' vero; risolta sì, ma non in quel senso che si legge nel succitato articoletto.

Quel povero diavolo di corrispondente si è occupato di dare alla stampa una cosa che effettivamente non conosce, ignorando perfino il vero nome del dottor Ferrari, poichè esso si chiama Giovanni Ferrari, e non Reginaldo. Tanto meno potrà, dunque, conoscere il resto.

Ecco invece la pura verità.

Il dott. Giovanni Ferrari fino dal suo concorso conosceva l'ultima delibera del Consiglio comunale che lo stipendio netto al sanitario era stabilito in L. 3500 annue a condotta piena, poichè tutto ciò risulta dall'avviso di concorso. Ma il dott. Ferrari non si decideva mai di accettare la nomina, sia per riguardo di solidarietà, sia perchè bramava la condotta libera, stante che fra Comune e Giunta provinciale sanitaria era in contrasto tale decisione.

In questo frattempo si ebbero diverse trattative col dottor Ferrari che appunto troppo fidato nella vittoria un bel giorno (il 9 Dicembre 1907) in pieno Consiglio diede le sue dimissioni, che poi dal Consiglio stesso furono accettate, e così dal 9 al 31 dicembre u. s. il dottor Ferrari prestò il suo servizio come lo aveva prestato per parecchie settimane prima.

Non è vero poi che il comune abbia bandito nuovi concorsi ma bensì per saggi suggerimenti del Medico provinciale d'ambo le parti, si propose di tornare in trattative col nostro dott. Ferrari, e quindi, visto che la Giunta provinciale sanitaria si è inclinata alla corrente dei nostri tempi facendoci proposte più addatte, cessando dall'insistenza sulla condotta libera, in seduta 9 corr. furono dal Consiglio Comunale revocate le due ultime delibere, accettando il dott. Ferrari per L. 3500 annue nette a condotta piena; e ciò con grande soddisfazione d'ambo le parti, tanto è vero che era progettata uno bicchieratta per sigillare ogni contrasto, ma avuto riguardo alla morte del nostro compianto Farmacista Sig. Giacomo Coassini si ebbe a protrarla ad un'altro giorno.

Tanto per la verità.

Pietro Venier
Assessore Comunale

S. Vito al Tagliamento

13 gennaio.

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale in seduta di l'altra sera: ha approvato in II.a votazione il bilancio 1908 nei riguardi delle spese facoltative in Comune per oltre 5 anni; ha autorizzato la ratifica del vincolo ipotecario sulla cauzione dell'appalto del dazio; ha approvato la tariffa per il servizio del veterinario; ha assegnato in via stabile agli insegnanti Springolo Amalia e Zotti Giuseppe la V e VI classe delle scuole elementari.

Per l'«Unione popolare».

Il M. R. D. Annibale Giordani ha tenuto ieri in duomo dopo Messa solenne un bel discorso allo scopo di organizzare anche qui la tanto desiderata *Unione popolare*. La chiesa era gremita.

Porpetto

13 gennaio.

Bieticultore distinto.

Nella premiazione di S. Vito al Tagliamento, fra i più abili produttori di barbabietole, troviamo con vivo compiacimento il nome del giovane Balduin Rodolfo, agente d'un importante azienda agraria di qui, premiato con Diploma di II.o grado e medaglia d'argento.

Ottenne una produzione di 140 quintali per campo, prodotto fra i più alti che si possa raggiungere coi sistemi di cultura odierna, e nei terreni locali.

Premio ben meritato per la sua intelligente operosità, con augurio di maggiori allori negli anni venturi.

S. Martino di Campagna

13 gennaio.

Il programma delle feste.

Ecco il programma dei solenni festeggiamenti che si daranno a S. Martino di Campagna il giorno 26 corr. in occasione della inaugurazione e benedizione delle bandiere delle due Società Cattoliche di Mutuo Soccorso e Assicurazione del Bestiame Bovino:

Gennaio 25, ore 4 pom. - Arrivo in paese di Sua Ecc. Mons. Vescovo di Concordia. Funzione vespertina. Illuminazione della piazza con palloncini alla Veneziana.

Gennaio 26, ore 8. - Messa di S. Ecc. Mons. Vescovo e prima Comunione dei fanciulli della parrocchia. — Ore 9 1[2. - Arrivo della banda musicale di Cordenons, la quale percorrerà le vie principali del paese, allietando il popolo con allegre marcie. — Ore 10 1[2. - Vermouth d'onore a tutti i rappresentanti delle Società Cattoliche della Diocesi. — Ore 10 3[4. - Sfilata delle bandiere sociali dalla casa canonica alla Chiesa, precedute dalla banda. — Ore 11. - Benedizione delle bandiere fatta da S. Ecc. Mons. Vescovo, discorso d'occasione e quindi Messa solenne. — Ore 12 1[2. - Pranzo sociale. — Ore 3 1[2. - Funzione vespertina. — Ore 4. - Concerto della banda in piazza del duomo. — Ore 5. - Illuminazione della piazza e magnifico spettacolo pirotecnico eseguito dai fratelli Piana di Vittorio.

Giorno 27, ore 9. - S. Eccellenza Mons. Vescovo amministrerà il Sacramento della Cresima.

N. B. - Codesta on. Presidenza offre il pranzo a tutti e singoli i rappresentanti delle diverse Società Cattoliche.

Faedis

14 gennaio.

Grave fatto di sangue.

Da gran pezza erano sorti dei gravi dissensi fra certi De Luca, detti Simon, padre o figlio; dissensi che si erano accentuati in questi ultimi giorni.

A nulla valsero le buone pratiche sia del Sindaco, sia del Giudice Conciliatore, sig. Severino Puppati; per rimenar la pace in mezzo a loro. Chè anzi, non erano trascorse 24 ore da questi avvertimenti, le loro discordie dovevano avere un'epilogo ben triste. Ieri, verso notte, ritornato il padre Zaccaria da Udine, ov'erasi recato per comperare appositamente una rivoltella, incontrato il figlio Olinto gli disse: stasera avrai a farla con me. Recatosi a casa attaccò briga con la nuora. Il figlio prese le difese della moglie, ma il padre afferrò la rivoltella, che aveva deposto su una tavola, in cucina, e sparò tre colpi, due dei quali andarono a vuoto ed uno colpì leggermente la donna alla testa.

Il vice brigadiere dei R. C., Turco Angelo, che si trovava in licenza per convalescenza, uditi gli spari e spronato dalla voce del dovere, accorse sul luogo e cercò di sedare la rissa. Ma il De Luca Olinto gli vibrò una tremenda coltellata nella regione del basso ventre.

Accorsi immediatamente i carabinieri del paese dovettero estrarre la rivoltella ed adoperare tutta la loro forza per ridurre all'impotenza il forsenato che li minacciava col coltello ancora insanguinato.

Alla fine poi lo poterono arrestare assieme al padre.

Il povero Turco venne accompagnato con una vettura chiusa all'Ospedale di Udine ove fu accolto d'urgenza.

Il Vice brigadiere Turco, è decorato di due medaglie ed ha prestato sempre un contenuto lodevolissimo.

Colla corriera di stamane si sono recati sul luogo il Capitano dei R. R. C. C sig. Umberto Zanardi Landi conte di Veano ed il tenente sig. Spada Antonio.

All'eroico Turco auguriamo che possa ristabilirsi in breve.

„Catechismo Breve".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 15 — s. Nomadia.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo.

Le risultanze dell'inchiesta sulla civica biblioteca.

Il *Paese*, nel suo numero di ieri, pubblica le risultanze dell'inchiesta sulla civica biblioteca. Si capisce subito peraltro che chi scrisse nel *Paese* è vittima di una confusione. Confonde cioè quello che fu oggetto di una inchiesta da parte della Commissione di Sorveglianza con quello che fu oggetto di polemica nei giornali. Ed è perciò che della stampa e del signor Bragato fa una cosa sola, e che stampa e sig. Bragato fa passare sotto il crogiuolo di un'inchiesta.

Dividiamo dunque le parti. La stampa reclamava che almeno dopo cinque anni cessasse un governo provvisorio e si passasse alla nomina definitiva del titolare. E ciò: *a)* perchè il Regolamento lo esigeva; *b)* perchè il prof. Momigliano non era la persona più indicata a coprire tale posto; *c)* perchè in un governo provvisorio è spiegabile avvengano tra il personale attriti che altrimenti non avverrebbero. Questo la stampa. La quale, come ci ha fatto sapere un comunicato del Conservatore prof. Del Puppo, è stata dalla Commissione esaudita; poichè la Commissione ha proposto alla Giunta di aprire finalmente il concorso pel posto di bibliotecario.

Il sig. Bragato invece, e questo appare dalla pubblicazione del *Paese*, avrebbe dato il grido d'allarme intorno all'andamento anormale della Biblioteca, sul disordine in cui trovansi le sale Joppi, Toppo e Pick e per di più si sarebbe comportato non sempre in modo deferente verso i superiori, colleghi e studiosi. Questo da parte del sig. Bragato. E su questo la Commissione aveva avviato l'inchiesta.

La quale, quando il *Crociato* pubblicò il suo primo articolo, era già iniziata. E' dunque semplicemente una banalità quella che il *Paese* scrive e cioè che «fu appunto il ripetersi delle accuse, fatte anche in forma ufficiale e che trovavano anche un'eco nel *Giornale d'Udine* e nel *Crociato*, che determinò l'inchiesta». Ed è banalità ancora il dire che «*Crociato* e *Giornale d'Udine*, con leggerezza veramente inaudita, hanno avidamente accolte e pubblicate tutte le stupide panzane che venivano loro fornite». Poichè il *Crociato* non ha raccolto nulla; ha solo criticato il sistema e il criterio con cui alla biblioteca veniva lasciato il prof. Momigliano. I giornali sono là ad attestarlo. E non banalità, ma vera cattiveria è parlare di «velenose insinuazioni del *Crociato*». Le insinuazioni velenose stanno nello scritto del *Paese*, non negli scritti del *Crociato*.

Quello che non ha fatto poi la stampa reazionaria, lo vedremo ora consumare dalla stampa progressista: la vedremo cioè accanirsi contro un uomo fino alla sua completa liquidazione morale e finanziaria perchè colpevole... di aver detto male di Garibaldi!

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

Ho letto la comunicazione del *Paese* riguardo alla Biblioteca, ove è presa di mira unicamente la mia persona. Aspetto in argomento di poter vedere la Relazione Ufficiale.

Devotiss. suo
G. Bragato

Il Paese *nel numero di ieri asseriva che la relazione d'inchiesta era stata presentata alla autorità municipale.*

Stamane abbiamo mandato in Segretaria per assumere informazioni. Ma là ci fu detto che niente era pervenuto. Dove dunque l'articolista del Paese *ha desunto le sue informazioni? O è desso un membro della Commissione, che butta in piazza ciò che pur ancora era un segreto?*

Protestiamo contro questi sistemi.

Consiglio comunale

Seduta del giorno 13 corrente.

I presenti — La discussione.

Erano presenti i seguenti consiglieri: Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Girardini, Luzzatto, Madrassi, Magistris, Murero, Muzzatti, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, di Prampero, Renier, Della Schiava, Tavasani, di Trento, Vittorello.

Hanno giustificata l'assenza Measso e Zavagna.

Sono chiamati a fungere da scrutatori: Madrassi, Vittorello e Tavasani.

1. Ratifica della deliberazione 3 gennaio 1908 con la quale la Giunta Municipale, in via d'urgenza, ha modificato parzialmente la deliberazione Consigliare 14 ottobre 1907 N. 8974 relativa ad approvazione della spesa di impianto del forno comunale

Approvato.

2. Ratifica della deliberazione 3 gennaio 1908 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale per autorizzare il Sindaco a costituirsi parte civile nel giudizio contro Variolo Antonio per contravvenzione alle disposizioni municipali abolitive del lavoro notturno dei fornai.

Approvato.

I pompieri.

3. Bilancio Preventivo del Comune per il 1908. Spese facoltative. Seconda lettura.

Cudugnello parla riguardo al servizio pompieri biasimando il contegno della Associazione degli Industriali ed il voto da essa espresso nella sua ultima seduta.

Spiega come per Udine si rendono necessarie due pompe a benzina le quali costano molto e richiedono un personale maggiore dell'attuale.

Muzzatti rispondendo all'ing. Cudugnello dice che l'Associazione tra gli Industriali darebbe anche il sussidio richiesto.

Parlano poi *Magistris* e *Vittorello*.

Cudugnello. Credo che la dignità del Consiglio non sarebbe menomata da un concorso finanziario degli Industriali.

Pecile. Dice che metterà ogni cura per studiare il problema e per risolverlo nel modo migliore.

Cudugnello raccomanda di sostituire alcune pompe che risultano essere presentemente inservibili.

Pecile. Terremo conto.

Proseguendo nelle opere facoltative *Cudugnello*, vorrebbe che venissero assegnate L. 500 almeno alla Camera del Lavoro.

Pecile. Prego l'ing. Cudugnello a fare la prossima seduta una proposta speciale.

4. Proposta di concessione di sussidio di lire 400 a favore della Scuola Popolare Superiore per il corrente anno scolastico. Seconda lettura.

Approvato.

5. Ospitale Civile. Aumento di salario alle lavandaie. Seconda lettura.

Approvato.

6. Congregazione di Carità. Nomina di un membro in sostituzione del dimissionario sig. avv. Giuseppe Conti.

Fatta la votazione riesce eletto: Botussi con 21 voti su 24 votanti.

7. Approvazione del progetto e del preventivo di spesa per il prolungamento delle chiaviche di scolo nella frazione di Paderno.

Approvato.

8. Bilancio Preventivo della Congregazione di Carità per il 1908.

Pecile. Rivolge una parola di plauso e di incoraggiamento ai benemeriti che si occupano della Congregazione di Carità.

Il bilancio preventivo viene approvato.

Il servizio medico. Gravi accuse del cons. Bosetti.

9. Approvazione del Capitolato per le condotte medico-chirurgiche.

Murero riferisce brevemente riguardo all'opera della Giunta.

Parla quindi Renier e Bosetti il quale raccomanda maggiore larghezza nei riguardi dell'assistenza gratuita ai poveri.

Pecile e *Murero* rispondono a *Bosetti* raccomandandogli che abbia un po' di pazienza e che in ogni modo si provvederà.

Bosetti dice che ha portato in Consiglio quei lagni perchè ha creduto far ciò suo preciso e sacrosanto dovere, dal momento che si è verificato il fatto di medici che hanno rifiutato di prestarsi se non compensati.

Murero (energicamente): Ad Udine no, questo non è possibile.

Pecile: Ad ogni modo coloro che hanno lagni di questi generi li portino a conoscenza della Giunta che li esaminerà con ogni benevolenza. (!)

Sull'articolo 4 *Peressini* domanda spiegazioni che ha dall'assessore *Murero*.

Renier vorrebbe che i medici non potessero assentarsi abitualmente; e in caso di assenze superiori alle ore 48 occoresse il permesso dell'autorità comunale.

Murero Non ha niente in contrario in proposito. Quindi l'articolo viene modificato in questo senso.

Renier propone la soppressione dell'articolo 9.

Murero non può accettare questa soppressione, però propone un'aggiunta con la quale si determina che il medico può ripetere compenso in caso di servizi importanti e gravosi.

Circa gli articoli successivi del capitolato vengono date alcune dilucidazioni ed accettate alcune lievi modificazioni, proposte da Renier.

Terminata la lunga discussione il capitolato viene approvato.

Il Cimitèro comunale.

10. Manutenzioni stradali. Proposta di rimettere in arbitri le controversie sorte con le ditte appaltatrici.

Pico riferisce brevemente.

Tavasani propone che questa Commissione venga composta da tre membri: uno nominato dall'Impresa, uno dal Pretore ed uno dalla Giunta.

Girardini vorrebbe che le vertenze che potessero sorgere venissero deferite alla Giunta Prov. Amm. od a qualche ufficio competente.

Renier dopo lunghe discussioni propone la sospensiva dell'oggetto, sospensiva che viene accettatta.

11. Cimitero Urbano. Riatto generale dei c perti, delle grondaie, e dei tubi di scarico nelle gallerie di levante e nella Chiesa.

Pico riferisce in riguardo, dice che per i lavori di riatto bisogna sostenere una spesa di L. 3500.

Bossetti Raccomanda l'applicazione dei cristalli ai lucernai del sotterraneo dell'atrio del Cimitero per impedire che l'acqua penetri fino là sotto.

Approvata la proposta di spese per la somma di L. 3500.

L'istituto Renati.

12. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, delle dimissioni presentate dal Consiglio Amministrativo dell'Istituto Renati.

Pecile fa dar lettura della lettera di dimissioni del prof. Comencini già presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Renati, motivata da divergenze sorte tra lui ed il Consiglio d'Amministrazione stesso.

Vengono lette quindi le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione con cui si rassegnano le dimissioni dei componenti del medesimo e quelle con cui si delibera di erigere un fabbricato da servire all'istituenda Scuola Professionale contraendo un mutuo di 60,000 lire da estinguersi in 35 anni.

Il consigliere *Comencini* sostiene che l'Istituto non può contrarre un prestito così forte per fare un'opera di beneficenza generale, tanto più che essa andrebbe a beneficio di 10 su 80 graziati dall'opera pia. Dopo queste dichiarazioni il consigliere Comencini si ritira dall'aula.

Comelli. Il prof. Comencini ritirerebbe le dimissioni nel caso che si stabilisca che l'onere annuo di L. 2000 da contrarsi per l'istituenda Scuola Professionale cessi col cessare della Scuola medesima.

Cudugnello fa osservare che in caso che venisse accettata questa proposta l'Istituto Renati verrebbe ad essere proprietario di uno stabile non suo.

Girardini. Dopo spiegata chiaramente la questione propone di *fare un taglio netto* per troncare ogni imbroglio.

Renier. Sostiene le ragioni di Comencini, conclude dichiarando che non accetterà le sue dimissioni riservando però di votare secondo le ragioni esposte nella continuazione della discussione.

Pico ritiene minima la spesa di L. 2000 annue per 35 anni considerando la spesa che dovrebbe sostenere l'Orfanotrofio per mantenere 10 orfani, e considerando che dopo 35 anni il fabbricato resterebbe di proprietà dell'Istituto.

Girardini. Non si sente competente per risolvere oggi questa questione così delicata; propone però di accettare le dimissioni del Consiglio e del Presidente.

Pecile mette ai voti la proposta Girardini che viene accettata.

In seduta segreta.

14. Sistemazione della pensione di riposo della già maestra comunale Giulia Perissinotti vedova Driussi. Seconda lettura. Approvato.

15. Provvedimento a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale. Seconda lettura. Approvato.

16. Proposta di gratificazione di lire 500 per l'esercizio 1907 al Commesso delle Pompe Funebri Giuseppe Zanini. Seconda lettura. Approvato.

17. Ospedale Civile. Collocamento a riposo del farmacista capo Pascolini Luigi. Seconda lettura. Approvato.

18. Proposta di aumento di salario alla bidella addetta allo stabilimento scolastico rurale di Paderno. Seconda lettura. Approvato.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

19. Proposta di concessione di sussidio di lire 300 a Marianna Gubana vedova del Ricevitore daziario Pietro Noale. Seconda lettura. Approvato.

20. Nomina di un assistente daziario di III. Classe. Rimandato.

21. Domanda della signora Edvige Novelli, insegnante nel Collegio Uccellis, per aumento di stipendio. Fu portato a L. 1600.

22. Fondazione Borse di studio Marangoni. Proposta della Commissione Amministratrice per concessione straordinaria di borse di studio. Rimandato.

Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo ap. in Udine. Opera pia « Fondo grazie dotali ».

Elenco delle grazie dotali da L. 75 cadauna estratte a sorte il giorno 12 gennaio 1908:

1. Menegon Margherita di Leonardo — 2. Botti Ida di Luigi — 3. Pellegrini Lucia di Leonardo — 4. Driussi Ida di Giovanni — 5. Passero Milka di Luigi — 6. Catarussi Romilda di Orazio — 7. Canciani Caterina di Pietro — 8. Rumignani Giovanna fu Giuseppe — 9. Blasone Amalia di Pietro — 10. Bressan Luigia di Antonio — 11. Salvadori Maria di Angelo — 12. Moro Solidea di Luigi — 13. Palma Maria fu Angelo — 14. Salvador Ada fu Luigi — 15. Scorsolini Zoraide di Giovanni — 16. Quaino Elisabetta fu Giuseppe — 17. Driutti Caterina di Santo — 18. Veronese Luigia fu Giovanni — 19. Blasoni Anna di Valentino — 20. Bertossi Romana di Angelo — 21. Micheloni Romilda fu Antonio — 22. Negrini Enrica fu Angelo — 23. Negrini Nidia di Giorgio — 24. Cassutti Ines di Antonio. — 25. Tonello Maria fu Giovanni — 26. Toffolutti Elisa di Giuseppe — 27. Moretuzzo Angelina di Antonio — 28. Franzolini Luigia di Amalio — 29. Casarsa Ida di Francesco — 30. Alfieri Vittoria di Daniele — 31. Traghetti Maria fu Gio Batta — 32. Birri Adele di Luigi — 33. Mazzoli Teresa di Antonio — 34. Buttazzoni Anna di Domenico — 35. Fantini Edvige fu Adone — 36. Colautti Maria di Carlo — *37. Delpini Palmira — *38. Moretti Emilia Teresa di Luigi — *39. Battistoni Erminia di Giuseppe — *40. Rumignani Adalgisa fu Giovanni — *41. Bevilacqua Teresa di Antonio — *42. Bon Elena di Valeriano — *43. Zamparo Rosa fu Giulio — *44. Coradassi Giovanna di Giovanni — *45. Catarossi Adele fu Giuseppe.

Udine, 13 gennaio 1908.

I Fabbricieri amministratori: Martinuzzi Francesco, Coceani avv. Pietro, Orgnani-Martina nob. Giuseppe.

*Le grazie di cui ai progressivi numeri da 37 a 45 sono vincolate per l'importo di L. 25, all'approvazione della delibera dell'Opera pia in data 12 dicembre 1907.

Miglioramento del servizio per l'estinzione degli incendi.

L'Associazione fra Commercianti ed Industriali ci comunica il testo dell'ordine del giorno votato nella riunione del 9 corr., di cui già demmo cenno:

« L'Assemblea, udita la relazione del Presidente dell'Associazione fra Commercianti e Industriali del Friuli:

Mentre fa plauso all'iniziativa dell'Associazione per ottenere dall'On. Giunta Municipale, che venga migliorato il servizio per l'estinzione degli incendi;

Respinge la proposta della Presidenza di fare intervenire il contributo degli Industriali, in concorso della spesa occorrente per l'acquisto di una pompa a vapore pel quale il Comune ha stanziato in bilancio lire 5000;

Fa notare che in caso di gravi incendi negli stabilimenti, non solo l'Industriale rimane colpito, ma ancora e più specialmente l'operaio che viene per lungo tempo obbligato ad un ozio forzato.

Concorda e fa sue le altre proposte dell'Associazione per chieder e ottenere dal Comune le seguenti innovazioni, che si ritengono indispensabili e di urgente attuazione:

I. Sia istituita una guardia permanente di 5 pompieri al deposito.

II. Sia completata e rinnovata la rete di suonerie elettriche, in maniera che dal deposito si corrisponda direttamente con ciascun pompiere, così al suo domicilio come al laboratorio presso il quale è impiegato.

III. Sia provveduto il deposito di una grande pompa a vapore e si disponga per assicurarne il servizio immediato di traino a cavalli ad ogni richiesta.

La vettura Negri e il Comm. Bianchi.

Il diretto di stamane proveniente da Venezia è arrivato con 54 minuti di ritardo. Ormai ci siamo abituati; inutili: reclami della Camera di Commercio, dell'Associazione Commercianti, dei giornali, della cittadinanza intera; il comm. Bianchi non sente e la vettura Negri prosegue imperterrita il suo regolare servizio.

Piccolo incendio

Nel pomeriggio di ieri al Cotonificio di Colugna ci fu un piccolo incendio. Avvertito il personale, questi riuscì a domare l'elemento divoratore in poco tempo colla pompa privata della Società. Furono chiamati telefonicamente anche i pompieri che però non partirono per un contraordine ricevuto in seguito. I danni s'aggirano sul migliaio di lire.

Il tram elettrico

Ieri ha cominciato l'esercizio pubblico del tram elettrico con due sole vetture. La cosa non fu molto notata dal pubblico che credeva si trattasse delle solite prove e quindi l'ençeniamento non fu clamoroso.

Oggi il servizio continua con 5 vetture che fanno il viaggio da P. Gemona alla stazione.

Settimana sociale.

Col 19 del corrente a cura dell'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia, verrà iniziata la pubblicazione della *Settimana Sociale*, periodico settimanale destinato alla divulgazione delle dottrine sociali-cristiane e ad infondere nuova vita alle associazioni cattoliche addestrando i giovani allo studio ed alla propaganda.

Il periodico ha assicurata la collaborazione dei migliori pubblicisti del nostro campo.

Scuola popolare superiore.

Questa sera l'egregio giovane B. Chiurlo terrà all'Istituto tecnico l'annunciata conferenza letteraria sul Tema: *Dal Parini a Foscolo.*

E' fissato per le ore 8 1[2 precise.

All'Ospedale

Stanotte verso le 24 veniva medicato dal dott. Loi ed accolto d'urgenza nel nostro Ospedale il Vice brigadiere dei R. C., Turco Angeto, di G. B. d'anni 29.

Il Turco riportò una ferita da taglio penetrante in cavità addominale con prolasso di omento. La prognosi è riservata. Lo stato del ferito si mantiene tuttora grave.

Vedi corrispondenza da Faedis.

Il mercato di oggi.

Pomi da lire 10 a 25 al quint.
Pere da lire 27 a 50 al quint.
Castagne da lire 9 a 11 al quint.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 gennaio 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	102.11
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	100.95
» 3 0[0	»	69.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1265.50
Ferrovie Meridionali	»	676.—
» Mediterranee	»	401.—
Società Veneta	»	—.—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	343.—
» Mediteranee 5 0[0	»	501.—
» Italiane 3 0[0	»	341.50
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	497.50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	»	498.75
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	506.—
» » » » 5 0[0	»	509.50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	500.—
» » » » 4 1[2 0[0	»	506.50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.01
Londra (sterline)	»	25.19
Germania (marchi)	»	122.81
Austria (corone)	»	104.30
Pietroburgo (rubli)	»	263.04
Rumania (lei)	»	96.50
Nuova York (dollari)	»	5.12
Turchia (lire turche)	»	22.55

I TRE SQUILLI.

Gli agenti dell'ordine sono schierati contro la folla che, a torto od a ragione, tumultua: il delegato ha invano cinta la sciarpa: invano ha raccomandata la calma: i più turbolenti, la solita feccia di ogni dimostrazione, anche legittima, schiamazzano, lanciano sassi, mettono tutto a soqquadro. Allora la tromba lancia il primo squillo... poi il secondo.. E questi squilli voglion dire: Badate! noi carichiamo, provvedete alla vostra salvezza! Ed ecco il terzo squillo, e la truppa si avanza, la cavalleria si lancia... e la folla viene sbaragliata.

Ma quanti caduti, quanti contusi, quanti feriti, anche fra i semplici curiosi, dopo una carica!

Ecco cosa vuol dire non voler tenere conto degli avvertimenti utili: chi è sordo a questi, ne paga le conseguenze. E così succede per l'organismo umano.

Di fronte ai nostri disordini — Bacco, tabacco e Venere... a cui bisogna aggiungere la Gola — di fronte alle alterazioni che per questi avvengono nel ricambio organico, di fronte insomma a quello che sarebbe il movimento della nostra *teppa* interiore, la provvida natura lancia i suoi tre squilli ammonitori. E quelli squilli sono dei dolori muscolari, delle nevralgie lombari, delle trafitture alle articolazioni, che dicono: Badate: l'artrite, la gotta sono pronte a caricarvi... e ad abbattervi: provvedete, salvatevi! E chi è sordo a questi squilli, a queste voci interne dell'organismo, viene travolto dallo sfrenato galoppo di quelle alterazioni, che rotta ogni difesa naturale, lo stendono, vinto, a letto, se non nella tomba.

Chi vuol salvarsi deve porre un freno ai suoi disordini, abbandonare le delizie di Bacco, sostituendovi altra più pura delizia, quella di un'acqua rinfrescante, depurativa come la Nocera Umbra (Sorgente Angelica), fumare moderatamente......., mangiare e *godere* nei limiti del più stretto bisogno, e finalmente fare una cura veramente salutare, quella dell'Antagra della Ditta Bisleri di Milano.

Così facendo, egli può considerarsi salvo... e non soffrirà mai le conseguenze del terzo squillo.

La *Chinina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

Ultime notizie

Roma, 13. —

— *E' Giunto il sen. Manfredi*, nuovo Presidente de l'Alta Corte. Questa si riaprirà per la prosecuzione del processo Nasi Lombardo il 21 corr.

— La quarta *sottocommissione per l'inchiesta sull'esercito* ha visitato oggi le varie caserme di Roma, assistendo anche alla distribuzione del rancio. La prima commissione è partita per l'inchiesta a Napoli.

— Il *Corriere d'Italia* dice che nelle ultime riunioni il Consiglio Superiore della magistratura ha esaminato le posizioni di un'altra sessantina di magistrati dando parere per oltre 40 per il collocamento a riposo.

— L'epurazione della magistratura non potrà compiersi che fra un paio di mesi quando il consiglio predetto avrà esaminato la posizione di tutti i magistrati. Per le cancellerie e segreterie si è iniziato il lavoro di svecchiamento e molti funzionari saranno fra breve collocati a riposo.

— Il consiglio superiore dei Lavori Pubblici a sezioni riunite ha terminato l'opera sul giudizio del valore tecnico dei piani regolatori dei porti.

— Il ministro della guerra on. Casana sta compilando un nuovo disegno di legge per agevolere le condizioni dei sottufficiali e degli ufficiali subalterni. Tale progetto dell'on. Casana sarà presentato alla riapertura del parlamento.

— Stamane nel salone dei modelli al monumento Vittorio Emanuele in Campidoglio si sono cominciati ad esporre i bozzetti per i frontoni dei propilei. I concorrenti sono 19.

— Con Decreto Reale è stato approvato il nuovo tipo delle monete di argento, opera dello scultore Calandra. La nuova moneta che sarà quanto prima messa in circolazione porta nel dritto la effige reale racchiusa in un cerchio interno ornato di foglie sul tipo delle monete del rinascimento. Nel rovescio è incisa una figura di donna simboleggiante l'Italia sopra una quadriga con un ramo di olivo a destra e uno scudo nella sinistra.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Smarrimento

Ieri mattina dallo scalo merci della stazione ferroviaria allo stallo Ballico percorrendo la via Dante, venne smarrito un portafoglio contenente denaro e varie carte private le quali non hanno nessun valore a chi le ha trovate.

Il proprietario, oltre a mancia competente è disposto anche a lasciare l'intera somma contenuta nel portafoglio in dono a chi restituisce il portafoglio portandolo all'agenzia Manzoni Via della Posta 7 - Udine.

Smarrimento.

Sabato venne smarrita una borsetta da signora, contenente danaro e carte private percorrendo le vie Daniele Manin, Treppo, Tomadini, Pracchiuso. Competene mancia portandola all'Agenzia Manzoni, via della Posta Udine.

Cura depurativa
coll'Acqua Minerale della Sorgente
SALSOIODICA
di
SALES
(Proprietà della Soc. Anon. Terme di Salice)

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparato nei laboratori chimici.

46 ANNI DI CONSUMO
Splendidi Certificati Medici
MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI
Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria
A. MANZONI e C., *Milano*,
spedisce gratis l'Opuscolo:

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES
contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori *Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini Verga.*

Si vende in tutte le Farmacie a L. UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C., *Milano*, via S. Paolo, 11. — *Roma*, *Genova*, stessa casa.

Nuova Cereria a Vapore
Udine - (sistema ad immersione brevettato) - **Udine**
BARBIERI DANIELE
Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricerie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di
Candele e Torcie di tutte le qualità
Ceriole, Cerei Pasquali e Incensi

Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.
Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Citta è presso
la Libreria **Zorzi Raimondo** (Via D. Manin)

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE
D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11
e dallo ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri
lunedì e giovedì mattina

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. **ZAPPAROLI**
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

D.r Pietro Ballico
CONSULTAZIONI
per malattie segrete e della pelle
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
UDINE
Via Belloni n. 10, piano II.

Pastiglie
CODEINA
Becher
Scatola grande . . . L. 1.50
» piccola . . . » 1.00
Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

Dentista
M.co Chirurgo
della scuola di Vienna
A. RAFFAELLI
Specialista
per
MALATTIE DEI DENTI
e DENTI ARTIFICIALI
Piazza S. Giacomo, N. 3
(ora Mercatonuovo)
UDINE
Premiato con medaglie d'oro e croce
ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
'DAF',
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

FRATELLI VONZINO
PAVIMENTI
COLORATI
anche d'un solo pezzo
Terrazzi Veneziani
e Romani
UDINE - S. Gottardo 15 - UDINE
A richiesta si fanno preventivi

CURAÇAO
delle Case
WINAND FOCKINK d'Amsterdam
Cruchon da litro L. **9.50**
A. LEBON & FILS di Parigi
Cruchon gr. L. **8.00**
nI vendita presso **A. Manzoni e C.°**
Milano, Via S. Paolo, 11 - *Roma* - *Genova*

CURA DELLA PELLE

SAPONE PURISSIMO
Profumo e colore naturale
al Pezzo
LIRE 0.50
Deposito Generale presso:
A. MANZONI e C.
MILANO - S. Paolo, 11 - **Roma**, Via di Pietra, 91 - **Genova**, Piazza Fontane Marose.

NUOVI RIBASSI
L'Amministrazione Co. OTT. COLLALTO
avvisa la sua numerosa Clientela che da oggi il prezzo dei Vini tutti di propria produzione sono ridotti:
Rosso da pasto nostr. 21 al litro, fuori dazio
id. id. id. 34 al litro, allo spaccio al minuto
Gli altri tipi sono ridotti nella stessa proporzione.
Deposito all' ingrosso Piazzale Venezia
Spaccia al minuto Ponte Poscolle.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Andrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. — Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via San Paolo 11.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2· Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Cerotto MAZZA

MILANO

Corso Genova, 19

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artritrici, debolezza, alle reni per gravidanza. lombaggini, streppe, ecc.

L. **1.**— la scheda

Guarigione della sciatica

Cerotto speciale L. 10

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico PACELLI

LIVORNO

Capelli Belli **ondulati, lucidi, avvenenti,** si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

Guarigione Garantita ed in breve *(dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione.* La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 *(dura due mesi e mezzo circa)* per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51. Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

CONTRO i GELONI

INCIPIENTI

Balsamo Vegeto - Animale

Antico preparato della FARMACIA già MALFIDASSI

EVITA E GUARISCE I GELONI

In vendita presso la **Farmacia** già **Maldifassi-Cattaneo,** Palazzo della Borsa, MILANO. — L. **0.80** il flacone. — Per posta Cent. 25 in più.

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 *telefono 3-06* — **Esposiz. Perm., Via Manin, 13** *telefono 3-07*

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.

Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.

Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.

Palme e ***Corone*** mortuarie in porcellana, metallo ecc. *Nastri* e *Lettere* dorate.

Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.

Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).

Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.

Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.

Quadrettini con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il Vasogen

Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata

il che è dimostrato dalle analisi dell'orina

PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO

Iodio-Vasogene 6 e 10 0|0
Nessuna azione irritante — Nessuna colorazione per Iodio — Più efficace della tintura di jodio — Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio.

Creosoto-Vasogene 20 0|0
esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione.

Jodoformio 3 0|0 Ittiolo 10 0|0 Guaiacolo 20 0|0 Zolfo 5 0|0
Catrame 25 0|0 Beta-Naftolo 10 0|0
Canfora e Cloroformio parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)

Si trova nelle farmacie in flaconi originali da gr. 30 a **L. 1.30**

Campioni, nonchè copiosa ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 4 maggio 1898 GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta. *Deposito generale per l'Italia:*

presso A. MANZONI e C. Milano — Roma.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalatidi

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA

Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici

DACIANO COLBACCHINI E FIGLI *Padova*

Schiarimenti gratis

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottener maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. — Deposito candelieri in getto. ottone ed altri simili. — A richiesta si spedisce catalogo.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
» **1|2 litro » 2.80**

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carnegiè.